



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI
Nota di monitoraggio (dati al 31/03/2025)

5

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2026), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente: Natale Forlani

Direttore generale: Lorianò Bigi

Riferimenti

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: www.inapp.gov.it

Contatti: editoria@inapp.gov.it

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 marzo 2025 (estrazione del 7 aprile 2025), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato ad aprile 2025

Impaginazione ed editing grafico: Valentina Orienti

Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2025] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 marzo 2025.....	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL	8
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL	12
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	13
2. Politiche e occupazione	17
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico	17
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma.....	21
Glossario, LEP e acronimi	24

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il Decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - Lavoro e inclusione dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - Ricollocazione collettiva, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 marzo 2025

Al 31 marzo 2025 sono 3.488.647 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi oltre due anni e mezzo dall'avvio del Programma si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 3.826.785 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti.

L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al primo trimestre del 2025 è pari al 9,8%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 7,5% e 7,9 % per la Sardegna e il Lazio fino ad arrivare al valore massimo pari al 18,8% per il Molise.

Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti per Regione, v.a. e val.%

Regione	Prese in carico per anno					Incidenza % del 2025 sul totale	Individui
	2022	2023	2024	2025*	Totale		
Abruzzo	9.674	25.244	24.205	6.687	65.810	10,2	60.700
Basilicata	6.548	13.055	18.782	5.221	43.606	12,0	38.106
P.A. Bolzano	2.427	5.888	5.616	1.388	15.319	9,1	13.855
Calabria	28.364	49.134	63.623	16.730	157.851	10,6	144.448
Campania	92.935	167.338	208.484	40.688	509.445	8,0	457.972
Emilia-Romagna	44.379	83.912	89.281	27.979	245.551	11,4	229.902
Friuli-Venezia Giulia	21.721	39.368	37.736	9.090	107.915	8,4	94.093
Lazio	61.812	79.147	75.325	18.457	234.741	7,9	225.516
Liguria	11.835	21.164	23.095	4.943	61.037	8,1	56.990
Lombardia	77.970	137.986	165.158	48.107	429.221	11,2	392.313
Marche	18.549	36.328	39.340	9.410	103.627	9,1	92.793
Molise	1.710	2.669	4.581	2.069	11.029	18,8	10.255
Piemonte	46.867	73.723	80.817	28.110	229.517	12,2	210.599
Puglia	71.544	103.066	118.036	31.697	324.343	9,8	307.146
Sardegna	39.109	59.153	54.173	12.301	164.736	7,5	146.388
Sicilia	66.810	168.983	194.407	43.505	473.705	9,2	437.231
Toscana	45.421	84.991	103.592	30.927	264.931	11,7	228.505
P.A. Trento	4.944	8.040	8.028	2.365	23.377	10,1	22.709
Umbria	11.228	20.422	21.393	5.963	59.006	10,1	52.509
Valle d'Aosta	1.296	1.927	2.057	737	6.017	12,2	5.422
Veneto	40.624	116.020	110.478	28.879	296.001	9,8	261.195
Totale	705.767	1.297.558	1.448.207	375.253	3.826.785	9,8	3.488.647

*Per il 2025 si osserva il primo trimestre.

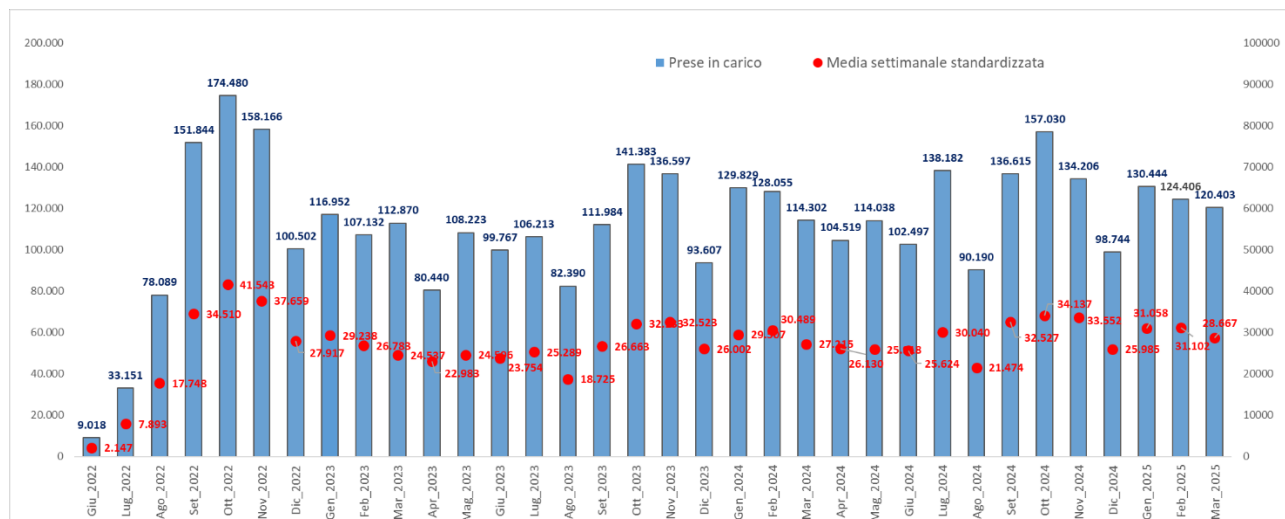
Fonte: elaborazioni Inpp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

¹ La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

A marzo 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 120.403 unità, dato in leggero calo rispetto al mese precedente, ma in linea rispetto allo stesso mese dell'anno 2024 (114.302). Nel mese di marzo il valore medio settimanale corretto³ per i giorni lavorativi è pari a 28667 prese in carico, leggermente inferiore al mese precedente (31.102) sia a quanto registrato nello stesso mese dell'anno 2024 (30.489) (figura 1.1).

Figura 1.1 Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v.a.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

La metà delle prese in carico fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 24,8% e 20,6%), mentre è pari al 3,8% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al Percorso 5 di Ricollocazione collettiva, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale, pari a 5.325 (0,1%) prese in carico alla data di riferimento.

³ Per l'indicatore 'media settimanale standardizzata' si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N : t) \times 5$.

Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per regione e percorso, v.a. e val.%

Regione	Valori assoluti					Valori % (di riga)				
	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva
Abruzzo	42.360	10.658	11.924	868	0	64,4	16,2	18,1	1,3	0,0
Basilicata	20.060	7.951	15.219	374	2	46,0	18,2	34,9	0,9	0,0
P.A. Bolzano	10.618	3.460	546	695	0	69,3	22,6	3,6	4,5	0,0
Calabria	67.659	38.295	46.772	4.068	1057	42,9	24,3	29,6	2,6	0,7
Campania	160.650	116.008	203.851	28.063	873	31,5	22,8	40,0	5,5	0,2
Emilia-Romagna	155.079	54.363	20.116	15.963	30	63,2	22,1	8,2	6,5	0,0
Friuli-Venezia Giulia	71.718	24.786	8.374	2.626	411	66,5	23,0	7,8	2,4	0,4
Lazio	139.037	45.973	47.645	2.076	10	59,2	19,6	20,3	0,9	0,0
Liguria	40.127	8.407	9.382	3.121	0	65,7	13,8	15,4	5,1	0,0
Lombardia	234.771	121.643	55.519	17.199	89	54,7	28,3	12,9	4,0	0,0
Marche	75.352	17.705	8.834	1.736	0	72,7	17,1	8,5	1,7	0,0
Molise	3.566	2.933	4.107	113	310	32,3	26,6	37,2	1,0	2,8
Piemonte	119.139	52.707	35.641	21.976	54	51,9	23,0	15,5	9,6	0,0
Puglia	128.046	99.873	89.478	6.946	0	39,5	30,8	27,6	2,1	0,0
Sardegna	93.645	40.181	27.027	3.156	727	56,8	24,4	16,4	1,9	0,4
Sicilia	198.364	108.020	152.978	13.544	799	41,9	22,8	32,3	2,9	0,2
Toscana	177.094	54.401	24.306	9.130	0	66,8	20,5	9,2	3,4	0,0
P.A. Trento	14.050	6.163	1.351	1.813	0	60,1	26,4	5,8	7,8	0,0
Umbria	41.410	8.570	7.546	1.245	235	70,2	14,5	12,8	2,1	0,4
Valle d'Aosta	3.122	1.420	211	1.261	3	51,9	23,6	3,5	21,0	0,0
Veneto	143.283	123.760	19.320	8.913	725	48,4	41,8	6,5	3,0	0,2
Totale	1.939.150	947.277	790.147	144.886	5.325	50,7	24,8	20,6	3,8	0,1

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai Servizi per il lavoro.

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,4% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 58% (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Valle d'Aosta), fino ad arrivare a circa il 59% in Liguria e Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58,3%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni la componente femminile supera ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 29,4%, con valori regionali che vanno da un minimo del 20,7% in Liguria a valori superiori al 30% in Marche, Sardegna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,8%, con un valore massimo pari al 22,4% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,3% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,5% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12,1%) e del Molise (11,1%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,6% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,1% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 34,9% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 30,1% da 12 mesi e oltre.

Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione e caratteristiche socio-anagrafiche, val.%

Regione	Genere			Età			Anzianità disoccupazione					
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>= 6 mesi	>= 12 mesi
Abruzzo	41,7	58,3	100,0	24,7	58,1	17,2	100,0	87,9	12,1	100,0	35,0	30,6
Basilicata	45,5	54,5	100,0	26,8	55,6	17,6	100,0	93,7	6,3	100,0	45,8	41,2
P.A. Bolzano	48,4	51,6	100,0	29,2	51,6	19,2	100,0	60,9	39,1	100,0	17,8	10,9
Calabria	48,2	51,8	100,0	26,7	58,6	14,7	100,0	93,4	6,6	100,0	50,7	46,1
Campania	44,5	55,5	100,0	29,4	56,5	14,1	100,0	95,2	4,8	100,0	49,7	45,9
Emilia-Romagna	41,9	58,1	100,0	26,3	53,3	20,4	100,0	68,9	31,1	100,0	23,9	19,3
Friuli-Venezia Giulia	41,8	58,2	100,0	32,3	49,3	18,4	100,0	77,7	22,3	100,0	19,9	17,3
Lazio	43,2	56,8	100,0	28,1	55,5	16,4	100,0	84,5	15,5	100,0	32,1	24,2
Liguria	41,1	58,9	100,0	20,7	56,9	22,4	100,0	77,8	22,2	100,0	25,7	18,1
Lombardia	42,8	57,2	100,0	26,8	52,9	20,3	100,0	76,3	23,7	100,0	25,5	18,3
Marche	42,0	58,0	100,0	30,3	50,7	19,0	100,0	79,3	20,7	100,0	25,6	19,0
Molise	47,7	52,3	100,0	26,7	56,0	17,3	100,0	88,9	11,1	100,0	51,7	44,8
Piemonte	45,0	55,0	100,0	31,1	52,2	16,7	100,0	74,5	25,5	100,0	27,2	23,1
Puglia	46,0	54,0	100,0	33,4	52,8	13,8	100,0	94,8	5,2	100,0	43,0	38,2
Sardegna	48,9	51,1	100,0	30,1	53,2	16,7	100,0	95,0	5,0	100,0	45,7	41,0
Sicilia	49,6	50,4	100,0	30,0	56,7	13,3	100,0	94,8	5,2	100,0	45,0	41,9
Toscana	42,9	57,1	100,0	29,9	51,7	18,4	100,0	75,9	24,1	100,0	28,2	23,5
P.A. Trento	43,0	57,0	100,0	28,0	54,0	18,0	100,0	67,5	32,5	100,0	27,9	21,0
Umbria	40,5	59,5	100,0	28,6	53,5	17,9	100,0	75,3	24,7	100,0	20,9	17,4
Valle d'Aosta	41,7	58,3	100,0	25,2	54,5	20,3	100,0	77,7	22,3	100,0	31,8	20,1
Veneto	42,2	57,8	100,0	33,0	48,0	19,0	100,0	75,8	24,2	100,0	18,4	14,9
Totale	44,6	55,4	100,0	29,4	53,8	16,8	100,0	84,5	15,5	100,0	34,9	30,1

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (60,1%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 15,8% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 10,9% (tabella 1.4).

Il 3,8% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,7%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (64,4%), individui poco istruiti (il 74,4% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (26,2%) e disoccupati di lunga durata (il 58,6% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (31,9%), diplomati (29,6%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,2%).

Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%

	Totale	1. Reinserimento lavorativo	2. Aggiornamento (upskilling)	3. Riqualificazione (reskilling)	4. Lavoro e inclusione	5. Ricollocazione collettiva	Valori % riga				
							Percorso1	Percorso2	Percorso3	Percorso4	Percorso 5
Individui raggiunti	3.488.647	1.749.419	861.518	740.210	132.353	5.147	50,1	24,7	21,2	3,8	
Genere											
Maschi	44,6	45,8	45,4	40,9	44,9	64,7	51,4	25,1	19,5	3,8	
Femmine	55,4	54,2	54,6	59,1	55,1	35,3	49,1	24,4	22,6	3,8	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Classe di età											
15-29	29,4	29,0	30,2	31,9	15,0	2,4	49,6	25,4	23,0	1,9	
30-54	53,9	54,7	51,6	52,5	64,4	67,9	50,9	23,6	20,7	4,5	
55+	16,8	16,2	18,2	15,6	20,6	29,7	48,5	26,8	19,7	4,7	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Titolo di studio											
Fino alla licenza media	46,8	35,5	51,8	62,7	74,4	26,7	38,1	27,4	28,4	6,0	
Qualifica prof.le	6,5	7,4	6,4	5,1	5,1	7,9	56,4	24,1	16,4	3,0	
Scuola secondaria superiore	35,8	41,3	32,6	29,6	17,3	51,9	57,9	22,5	17,6	1,8	
Laurea triennale	5,7	8,1	5,0	1,4	1,6	5,6	71,6	21,9	5,3	1,7	
Laurea specialistica/magistrale	5,2	7,7	4,2	1,2	1,7	7,8	74,0	19,6	5,0	1,7	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza											
Italiana	84,5	86,3	80,6	86,8	73,8	97,9	51,2	23,5	21,8	3,3	
Straniera	15,5	13,7	19,4	13,2	26,2	2,1	44,5	31,0	18,1	6,4	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Durata disoccupazione											
Meno di 12 mesi	69,9	83,8	69,1	43,1	41,4	92,4	60,1	24,4	13,1	2,2	
Da 12 mesi e oltre (LTU)	30,1	16,2	30,9	56,9	58,6	7,6	27,0	25,4	40,2	7,4	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

Un ulteriore obiettivo del Programma è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie vulnerabili: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre⁴, persone con disabilità⁵. Alla data di riferimento della presente Nota, l'86,2% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,7% nel percorso 4 di Lavoro e inclusione e arrivando al 95,1% nel percorso 3 di *Reskilling* (tabella 1.5).

Tabella 1.5 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso

Percorso	Individui raggiunti	di cui: con caratteristiche di vulnerabilità	%	Donne	Disoccupati da 6 mesi e oltre	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
	(A)	(B)	(B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	1.749.419	1.431.076	81,8	948.769	376.903	508.163	283.957	60.776
2. Upskilling	861.518	748.678	86,9	470.522	310.706	260.359	156.867	40.896
3. Reskilling	740.210	704.088	95,1	437.207	444.655	236.172	115.402	42.451
4. Lavoro e inclusione	132.353	121.344	91,7	72.902	83.668	19.830	27.223	21.774
5. Ricollocazione collettiva	5.147	3.277	63,7	1.816	404	125	1.527	113
Totale	3.488.647	3.008.463	86,2	1.931.216	1.216.336	1.024.649	584.976	166.010

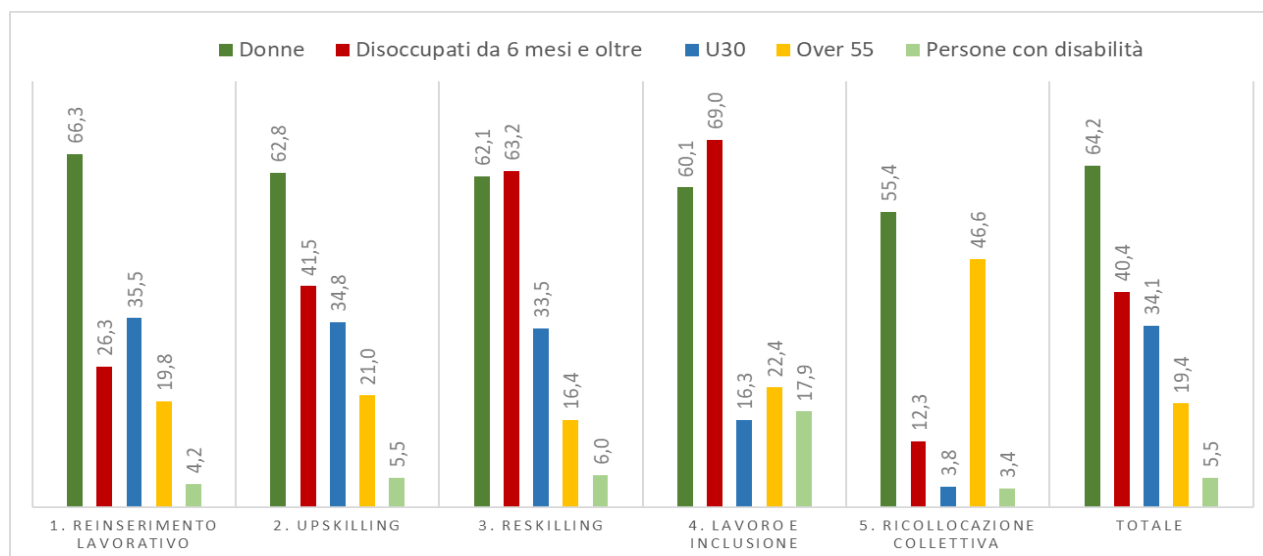
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,2%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 40,4%, i giovani under 30 il 34,1%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,4% ed infine le persone con disabilità il 5,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (26,3%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,5%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 63,2% e il 69%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (17,9% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 di Ricollocazione collettiva non sono significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, ma mostrano già una forte presenza degli over 55 (46,6%).

⁴ Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.

⁵ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del 'collocamento mirato'. Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 1.2 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021, il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell’abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del SFL e dell’ADI, con riferimento ai soli membri ‘attivabili al lavoro’ nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l’impiego. Lo strumento SFL è stato introdotto a decorrere dal 1° settembre 2023, mentre l’ADI dal 1° gennaio 2024⁶. Il SFL è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l’Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del CPI per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell’ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l’erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità fino al 31 dicembre 2024 incrementato a 500 euro dal 1° gennaio 2025⁷ con la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

⁶ Per approfondimenti si rimanda all’Osservatorio statistico su Assegno d’inclusione e Supporto formazione e lavoro dell’Inps <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>.

⁷ La Legge di Bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha introdotto alcune modifiche al Supporto per la formazione e il lavoro, rivedendo verso l’alto le soglie dei requisiti economici e ampliando così la platea dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari, a decorrere dal 1° gennaio 2025. È stato incrementato l’importo mensile dell’indennità ed è stata prevista la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il CPI competente, il Patto di Servizio Personalizzato. Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁸ rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 31 marzo 2025 tra quanti hanno un patto di servizio GOL attivo⁹ (pari a 3.044.657 individui), il 45,2% (pari a 1.376.020 individui) ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 3,2% (pari a 97.565 individui) risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), il 4,7% (pari a 144.546 individui) sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 46,9% (pari a 1.426.526) sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tabella 1.6 e figura 1.3).

Tabella 1.6 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e regione (v.a)

	Presi in carico con patto di servizio attivo				
	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl domanda presentata	Altri disoccupati
Abruzzo	57.857	1.136	1.524	33.205	21.992
Basilicata	36.107	956	1.099	17.769	16.283
P.A. Bolzano	5.703	-	8	4.730	965
Calabria	113.640	9.473	11.113	42.160	50.894
Campania	439.809	28.072	51.592	122.653	237.492
Emilia-Romagna	156.987	1.340	1.318	94.792	59.537
Friuli-Venezia Giulia	67.374	370	210	41.258	25.536
Lazio	214.758	5.837	6.137	98.823	103.961
Liguria	38.816	833	633	22.413	14.937
Lombardia	376.862	3.065	3.063	196.822	173.912
Marche	75.367	549	628	41.776	32.414
Molise	9.705	596	489	2.834	5.786
Piemonte	161.685	3.476	3.435	79.939	74.835
Puglia	300.975	11.736	13.402	117.340	158.497
Sardegna	109.805	4.627	2.928	52.510	49.740
Sicilia	425.772	22.905	44.327	149.381	209.159
Toscana	200.353	1.495	1.341	116.290	81.227
P.A. Trento	14.579	26	72	8.992	5.489
Umbria	51.998	349	433	27.461	23.755
Valle d'Aosta	2.848	22	21	1.834	971
Veneto	183.657	702	773	103.038	79.144
Totale	3.044.657	97.565	144.546	1.376.020	1.426.526

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

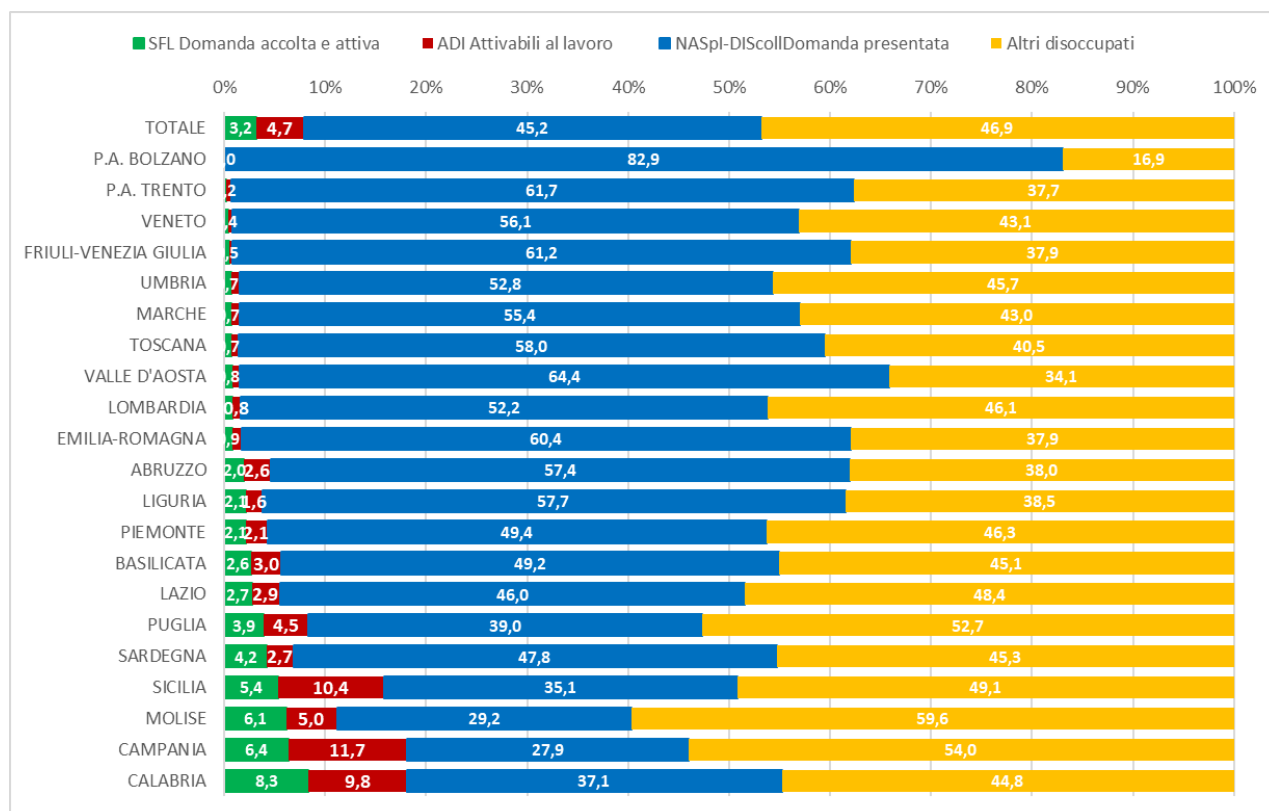
A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In

⁸ Ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

⁹ Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è prossimo o superiore al 4% in Puglia e Sardegna, è intorno al 6% in Sicilia, Molise e Campania fino a raggiungere il valore massimo in Calabria con l'8,3%. Mentre nelle altre regioni del Paese, ad eccezione del Lazio, Piemonte e Liguria (rispettivamente 2,7%, 2,1% e 2,1%) l'incidenza supera di poco l'1%, con valori anche inferiori all'1% nel Nord-Est. Per l'ADI appare ancora prematuro fare un commento a livello territoriale poiché l'implementazione dello strumento è in evoluzione. Basti osservare come il 66,4% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato in Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 52,2%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 29,2% nel Molise e massima nella P.A. Bolzano pari all'82,9%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Abruzzo (57,4%).

Figura 1.3 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e regione (val.%)



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

Guardando alle caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una forte caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 61,3% sono donne, l'86,1% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 75,2% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tabella 1.7). Nel caso del SFL le caratteristiche sono le stesse ma meno marcate, e si segnala una quota rilevante, pari al 19,1%, di over 55. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpl/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un'età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 34,9% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 7,5% per SFL e 7% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo; sono orientati al percorso 3 di Riqualificazione il 65,8% per SFL e il 63,7% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono

indirizzati al percorso 4 di Lavoro e inclusione il 6,5% per SFL e il 13,7% per ADI. Nel caso di NASpl/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente, sono il 4,2% a fronte del 71,8% indirizzato al percorso 1 di Reinserimento lavorativo e in seconda battuta al percorso 2 di Aggiornamento (22,6%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tabella 1.7 Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e Target (val.%)

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Presi in carico con patto di servizio attivo	3.044.657	97.565	144.546	1.376.020	1.426.526
Genere					
Maschi	44,5	41,5	38,7	46,8	43,1
Femmine	55,5	58,5	61,3	53,2	56,9
Classi di età					
15-29	29,2	22,4	9,5	25,7	34,9
30-54	53,7	58,5	86,1	55,6	48,3
55+	17,1	19,1	4,4	18,7	16,7
Titolo di studio					
Fino alla licenza media	47,5	65,3	75,2	44,6	46,3
Qualifica prof.le	6,4	4,5	4,3	7,2	6,0
DipL. Istruzione secondaria superiore	35,7	26,5	18,5	36,8	37,1
Laurea triennale	5,3	1,6	0,8	5,7	5,6
Laurea specialistica/magistrale	5,1	2,1	1,1	5,7	5,0
Percorso GOL					
1. Reinserimento lavorativo	48,0	7,5	7,0	71,8	32,0
2. Aggiornamento	24,7	20,3	15,6	22,6	28,0
3. Riqualificazione	23,1	65,8	63,7	4,2	34,2
4. Lavoro e inclusione	4,0	6,5	13,7	1,3	5,5
5. Ricollocazione collettiva	0,2	0,0	0,0	0,0	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.215.142 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 63,5% dei raggiunti al 31 marzo 2025, percentuale che sale al 65,9% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1).

La variabilità territoriale¹⁰ è molto ampia, con diverse regioni che presentano un'incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa maggiore dell'80% (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Valle d'Aosta) fino a raggiungere il 90% in Toscana e superarlo nella P.A. di Trento, in Friuli Venezia-Giulia fino a raggiungere il 98,7% nella P.A. di Bolzano e il 99,8% in Veneto. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale, in particolare nel Sud del Paese. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

¹⁰ Come già menzionato nel capitolo 1, il dettaglio regionale degli individui avviati nelle politiche è presentato in base alla regione dell'ultima presa in carico. Questo approccio elimina i doppi conteggi di individui che hanno più di una presa in carico (e più politiche attive) in diverse regioni, fornendo così un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione. Ad esempio, se un individuo ha ricevuto un LEP E nella regione A in un precedente ciclo di presa in carico, mentre la sua ultima presa in carico è nella regione B, l'individuo nella tabella 2.1 è conteggiato nella colonna del corrispondente LEP nella regione B. Questa scelta, che comunque rappresenta una casistica con bassa incidenza, è giustificata dal fatto che l'informazione principale che si vuole fornire è quella relativa al numero di individui effettivi avviati a politiche attive nel complesso del Programma GOL.

Tabella 2.1 Programma GOL: individui* per Regione con almeno una politica dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico)

Regione	Individui raggiunti (A)	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O) (B)	% individui con almeno una politica (B/A%)	Individui con LEP dopo la presa in carico										Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)	% individui con almeno una politica o un tirocinio (C/A%)
				LEP E Orient. specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	Dettaglio formazione			LEP H - Avviamento a formazione	LEP J - Conciliazione vita e lavoro	LEP O - Supporto autoimpego	Individui con Tirocinio da CO		
							C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze e digitali						
Abruzzo	60.700	50.487	83,2	39.294	27.687	9	1.431	466	532	2.397	0	1	3.460	51.196	84,3
Basilicata	38.106	10.813	28,4	6.924	2.189	0	2.181	1.154	1.956	5.274	0	63	1.499	12.413	32,6
P.A. Bolzano	13.855	13.669	98,7	1.309	13.649	13	14	654	276	807	0	20	259	13.677	98,7
Calabria	144.448	89.966	62,3	88.598	41.737	2.598	4.506	3.834	2.019	10.094	0	3.150	5.350	93.578	64,8
Campania	457.972	297.742	65,0	284.506	84.135	7.503	107.187	194	11.341	118.571	505	1.687	22.633	306.442	66,9
Emilia-Romagna	229.902	194.772	84,7	183.257	147.676	7.280	32.180	6.116	44.244	79.799	1	1.654	13.226	196.915	85,7
Friuli-Venezia Giulia	94.093	88.659	94,2	67.698	79.719	2.003	5.828	10.114	8.401	22.172	64	46	4.703	89.038	94,6
Lazio	225.516	110.363	48,9	110.284	23.364	19	6.016	10.704	3.801	20.160	0	449	13.762	120.503	53,4
Liguria	56.990	42.707	74,9	36.518	21.990	1.359	9	8.320	7.489	14.162	0	37	3.070	43.232	75,9
Lombardia	392.313	220.477	56,2	198.486	167.039	8.777	6.077	44.852	20.878	62.756	6	1.865	25.022	233.589	59,5
Marche	92.793	76.356	82,3	39.140	68.793	1.455	1.324	2.606	2.643	6.322	0	849	8.532	78.038	84,1
Molise	10.255	1.871	18,2	768	17	3	927	130	194	1.242	1	0	682	2.520	24,6
Piemonte	210.599	141.733	67,3	134.375	70.822	16.603	34.332	4.086	7.366	42.919	0	38	20.040	144.432	68,6
Puglia	307.146	124.634	40,6	62.035	83.931	410	14.102	9.360	2.822	25.943	4	2.835	16.669	137.569	44,8
Sardegna	146.388	112.551	76,9	111.800	44.947	1.236	14	5.753	3.137	8.756	1	8	8.390	114.971	78,5
Sicilia	437.231	109.515	25,0	104.819	8.905	56	12.030	3.111	2.134	16.942	1	169	18.816	127.907	29,3
Toscana	228.505	205.672	90,0	187.493	150.157	7.782	20.602	23.648	8.807	47.197	3.369	2.828	11.960	206.471	90,4
P.A. Trento	22.709	21.579	95,0	8.955	19.171	170	596	1.980	1.526	4.078	287	7	447	21.599	95,1
Umbria	52.509	36.307	69,1	35.941	18.384	338	290	4.214	2.907	6.473	0	4	4.128	38.236	72,8
Valle d'Aosta	5.422	4.497	82,9	3.201	3.049	186	144	316	206	821	18	3	390	4.565	84,2
Veneto	261.195	260.772	99,8	260.595	251.252	11.139	7.076	36.980	16.345	52.974	1.621	199	26.821	260.855	99,9
Totale	3.488.647	2.215.142	63,5	1.965.996	1.328.613	68.939	256.866	178.592	149.024	549.859	5.878	15.912	209.859	2.297.746	65,9

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025 provvisori)

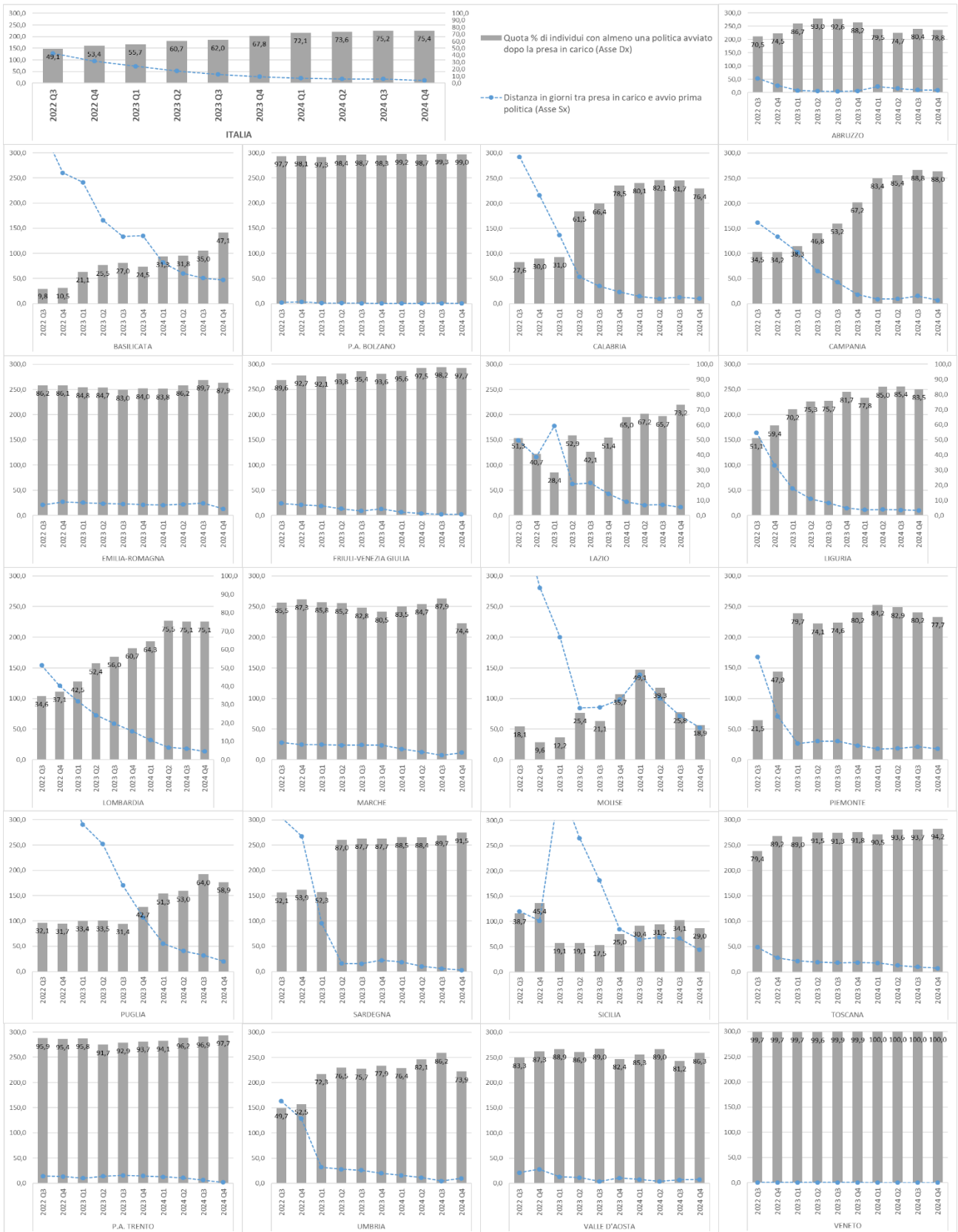
Con riferimento a quest'ultima osservazione è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva (linea tratteggiata, asse di sinistra); la percentuale di individui che ha avviato almeno una politica attiva (istogramma, asse di destra). Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al quarto trimestre 2024.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 49,1% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 75,4% per i presi in carico nel quarto trimestre 2024 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 128 giorni a 12 giorni (18 giorni se si considera il terzo trimestre 2024 come dato più consolidato).

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva.

Figura 2.1 Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell'avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

2.2 Inserimenti occupazionali¹¹ alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 31 marzo 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma¹². Gli occupati alla data di riferimento sono 1.323.563 (colonna B) pari al 38% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.186.513 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (nuovi occupati), pari al 34,1%, mentre i restanti 137.050 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico¹³ pari al 3,9%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi prossimi al 30% nelle regioni del Sud ad esclusione dell'Abruzzo (38,4%) e valori vicini o superiori al 40% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 46,9% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 42,7%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 16,8% e al 15,7%.

¹¹ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

¹² Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

¹³ Questo aggregato può essere ricondotto a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tabella 2.2 Programma GOL: individui* occupati alla data di riferimento per regione di presa in carico e percorso, v.a. e val.%

Regione presa in carico	Occupati alla data di riferimento							
	Individui raggiunti			di cui:				Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
	(A)	(B)	Totale	con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		
(B/A) %			(C)	(C/A) %	(D)	(D/A) %	(C/B) %	
Abruzzo	60.700	25.924	42,7	23.324	38,4	2.600	4,3	90,0
Basilicata	38.104	11.665	30,6	10.389	27,3	1.276	3,3	89,1
P.A. Bolzano	13.855	6.931	50,0	6.494	46,9	437	3,2	93,7
Calabria	143.394	42.210	29,4	38.021	26,5	4.189	2,9	90,1
Campania	457.117	134.604	29,4	120.222	26,3	14.382	3,1	89,3
Emilia-Romagna	229.872	97.458	42,4	86.477	37,6	10.981	4,8	88,7
Friuli-Venezia Giulia	93.714	43.649	46,6	41.032	43,8	2.617	2,8	94,0
Lazio	225.506	94.211	41,8	82.038	36,4	12.173	5,4	87,1
Liguria	56.990	23.585	41,4	20.662	36,3	2.923	5,1	87,6
Lombardia	392.234	167.360	42,7	146.360	37,3	21.000	5,4	87,5
Marche	92.793	38.443	41,4	34.259	36,9	4.184	4,5	89,1
Molise	9.947	3.474	34,9	3.104	31,2	370	3,7	89,3
Piemonte	210.546	84.900	40,3	75.456	35,8	9.444	4,5	88,9
Puglia	307.146	105.862	34,5	95.995	31,3	9.867	3,2	90,7
Sardegna	145.661	53.557	36,8	48.390	33,2	5.167	3,5	90,4
Sicilia	436.484	135.084	30,9	123.085	28,2	11.999	2,7	91,1
Toscana	228.505	102.026	44,6	90.493	39,6	11.533	5,0	88,7
P.A. Trento	22.709	9.945	43,8	9.249	40,7	696	3,1	93,0
Umbria	52.304	25.071	47,9	22.680	43,4	2.391	4,6	90,5
Valle d'Aosta	5.419	2.616	48,3	2.391	44,1	225	4,2	91,4
Veneto	260.500	114.988	44,1	106.392	40,8	8.596	3,3	92,5
Percorso GOL								
1. Reinserimento lavorativo	1.749.419	824.956	47,2	747.566	42,7	77.390	4,4	90,6
2. <i>Upskilling</i>	861.518	330.870	38,4	293.801	34,1	37.069	4,3	88,8
3. <i>Reskilling</i>	740.210	141.121	19,1	124.419	16,8	16.702	2,3	88,2
4. Lavoro e inclusione	132.353	26.616	20,1	20.727	15,7	5.889	4,4	77,9
Totale	3.483.500	1.323.563	38,0	1.186.513	34,1	137.050	3,9	89,6

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

Guardando alla tipologia contrattuale¹⁴, circa la metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (45,7%), mentre il 44,3% ha un contratto di natura stabile (il 36,9% a tempo indeterminato e il 7,4% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6,7%, raggiunge il 12,4% nel percorso 4 (tabella 2.3).

Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, val.%

Tipo di contratto	1. Reinserimento lavorativo	2. Aggiornamento (Upskilling)	3. Riqualificazione (Reskilling)	4. Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	37,9	35,6	34,0	37,1	36,9
Apprendistato	6,7	8,2	10,7	2,3	7,4
Tempo determinato	46,5	44,1	44,9	45,2	45,7
Domestico	5,6	9,1	6,9	12,4	6,7
Altre forme contrattuali	3,3	2,9	3,6	3,0	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 marzo 2025)

¹⁴ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale 'Altre forme contrattuali' racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
Inapp